Cronisti in classe QN IL GIORNO 2022 20ª edizione

coop Lombardia · CENTRO STUDI VOLTAIRE MONZA · cem ambiente · rekeep minds that work

Sessant' anni fa Romano divenne «Città»

Nome, titolo, stemma e gonfalone completamente nuovi per una cittadina in continua evoluzione e al passo coi tempi

Fu una domenica di festa quel 27 ottobre del 1963, quando, un anno dopo la firma del Decreto del Presidente della Repubblica, Romano di Lombardia festeggiò la concessione del titolo di «Città». Erano passati 100 anni da quando con Regio Decreto n.1426/1863 il paese aveva assunto la denominazione di «Romano di Lombardia» ed ora la festa si riproponeva.

La vicenda della concessione del titolo, che si era conclusa il 17 settembre del 1962 quando il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, aveva firmato il relativo DPR, aveva avuto un iter lungo più di un anno, iniziando nella primavera del 1961, quando con la Delibera n.24 del 26/04/1961 il Sindaco Piavani geom. Carlo ed il Consiglio Comunale avevano deciso di procedere con la richiesta di concessione del titolo. Oggi, grazie all'aiuto dell'Archivio Centrale dello Stato di Roma e dei documenti lì conservati, noi siamo riusciti a ricostruire integralmente questo iter complesso dalla sua origine fino all'ultimo passaggio, la registrazione scritta del Decreto presso l'Archivio Centrale.

ANTONIO SEGNI

Il Presidente della Repubblica firmò il decreto dopo un lungo iter

Il manifesto dei festeggiamenti all'epoca, nel lontano 1963

Ma torniamo a quella domenica: secondo le cronache dell'Eco di Bergamo e del Giornale di Bergamo dell'epoca, arrivarono in città numerose autorità: con il sindaco di Romano ed il prevosto Giacomo Maggioni erano presenti il Prefetto di Bergamo, i senatori Turani e Zonca, gli onorevoli Belotti, Brighenti e Vicentini, il questore di Bergamo, il presidente della Provincia di Bergamo, i Sindaci della zona oltre a tantissime altre autorità provinciali e locali ed i rappresentanti delle Associazioni di Romano di Lombardia.

Molte furono le manifestazioni a cui tutti i cittadini, attraverso un manifesto affisso lungo le vie del paese, furono invitati a partecipare: nell'ex Piazza d'Armi, in Piazza Roma, presso il monumento ai Caduti, in piazza della Rocca ed in via XXV Aprile, assistendo a manifestazioni di tipo sociale e religioso: quel giorno a Romano si inaugurò, tra le altre cose, la variante esterna, in via XXV Aprile furono inaugurati il metanodotto e la caserma del locale comando di stazione dei Carabinieri, mentre l'ex Piazza d'Armi venne intitolata a Papa Giovanni XXIII, morto proprio pochi mesi prima.

In piazza Roma fu svelata la lapide commemorativa con incisa la dedica del Presidente della Repubblica e la data del DPR che fece diventare Romano di Lombardia «Città», mentre in piazza dei Caduti fu deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento. Tre borse di studio del valore di 70mila lire istituite dal Comune di Romano furono consegnate ad altrettanti studenti. Conclusero la giornata festiva l'esibizione folcloristica del gruppo «Gioppino» di Bergamo, i fuochi d'artificio e il concerto della banda musicale «G.B. Rubini». Quel percorso, iniziato nel 1961, non era completo: 50 anni dopo, nel 2011 quando il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su proposta del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, concesse alla «Città» il nuovo stemma ed il gonfalone.

Intervista al sindaco Sebastian Nicoli

«Il riconoscimento per una realtà in crescita come si vede da servizi, scuole e trasporti»

L'Amministrazione comunale sta raccogliendo proposte per le iniziative dei festeggiamenti

Alla vigilia del 60° anniversario della concessione del titolo di "Città" a Romano di Lombardia da parte del Presidente della Repubblica Antonio Segni, abbiamo fatto alcune domande al suo Sindaco, Sebastian Nicoli.

Signor Sindaco, quale importanza riveste per una città l'ottenere il titolo di città?

«Proverei, per rispondere, a invertire i termini della domanda. Di fatto si ottiene il titolo di città perché una realtà ha assunto un'importanza che la qualifica come città. È, di fatto, il riconoscimento di una serie di caratteristiche che qualificano una realtà come città attraverso alcuni indici come la popolazione, la presenza di servizi, le scuole, la rete dei trasporti, l'importanza per il territorio circostante, ed altri ancora».

Per ricordare e festeggiare i 60 anni, sono previsti festeggiamenti o iniziative particolari?

«Stiamo raccogliendo in questi giorni dei suggerimenti quindi se anche voi ne avete, fateceli pervenire. Innanzitutto abbiamo emanato il logo che accompagnerà tutte le nostre tradizionali iniziative. Per il 2022 lo stemma del Comune di Romano di Lombardia sarà infatti quello che abbiamo presentato pochi giorni fa pubblicamente. A settembre vorremo fare qualche iniziativa specifica, a settembre perché la data in cui Romano è diventata città è quella del 17 settembre 1962».

A FINE ESTATE

Ci saranno eventi specifici il 17 settembre 2022 per l'anniversario

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Fermi»
Romano di Lombardia (BG)
Classe 1^E - Docente : Stefano Gelsomini